

L'italiano, lingua alibi?

Elio Venturelli, Ustat

E' Sandro Bianconi ad affermarlo nell'introduzione della pubblicazione da lui curata, "Statistica e lingue", disponibile nelle librerie da metà ottobre. Lo afferma in relazione all'assenza, secondo lui, di una politica linguistica nazionale in grado di frenare il crollo dell'italiano in Svizzera. Le recenti decisioni della Conferenza dei direttori cantonali della pubblica istruzione sulle lingue seconde da insegnare ai giovani svizzeri e del Consiglio federale che ha cancellato il progetto di legge sulle lingue, riservano in sostanza all'italiano, dice Bianconi, un futuro di lingua alibi del plurilinguismo elvetico, analogamente a quanto è già avvenuto per il romancio.

L'analisi di Bianconi poggia sui dati del censimento 2000, disponibili e confrontabili con quelli del 1990. A distanza di quasi quattro anni (il rilevamento ha avuto luogo il 5 dicembre 2000) disponiamo finalmente anche dei dati sulla situazione linguistica in Svizzera, un'informazione attesa con impazienza dagli ambienti interessati, a tal punto da indurre qualcuno a pensare che l'informazione disturbasse e la si volesse tenere in un cassetto². In realtà le numerose plausibilità dei dati, introdotte giustamente a livello federale, se da un lato hanno permesso di identificare e correggere molte anomalie, dall'altro hanno gravato pesantemente sui tempi di consegna. Il nostro ufficio, che funge da tramite per gli utenti cantonali, ha dovuto gestire tutta una serie di versioni definitive dei dati che, a distanza di poche settimane, venivano sostituite con nuove versioni, a loro volta definitive. Solo da poco possiamo dire di poter lavorare a bocce ferme, cosicché Bianconi ha potuto portare a

termine, in tempo record, la sua analisi, cofinanziata dall'Ustat e dall'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana.

L'interesse per gli aspetti linguistici, per un Paese plurilingue come la Svizzera, è evidente. Per il Ticino, dove la lingua ufficiale è minoritaria nel contesto svizzero, dove le espressioni dialettali sono ancora importanti, e dove infine i flussi migratori d'oltralpe e internazionali hanno lasciato una traccia profonda nella realtà culturale cantonale, è fondamentale disporre di dati attendibili e confrontabili nel tempo su questi aspetti. Ed è proprio il Ticino, negli anni '80, che ha richiesto e ottenuto, dall'Ufficio federale di statistica l'allargamento delle domande sulla lingua anche alle lingue parlate in famiglia e al lavoro (o a scuola).

A Sandro Bianconi, membro del gruppo federale che preparò la nuova formulazione della domanda del censimento, profondo conoscitore della realtà linguistica svizzera e cantonale, e che già si occupò dell'analisi dei dati del 1990³, l'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana ha affidato l'analisi dei nuovi dati. Con il rilevamento del 2000 il campo di analisi si è però notevolmente ampliato ed è ora possibile identificare precise tendenze. Lo studio di Bianconi non esaurisce le molteplici possibilità di approfondimento. Proprio in quest'ottica abbiamo voluto consacrare il tema di questo numero di "Dati" agli aspetti linguistici, coinvolgendo specialisti di varie discipline e offrendo, oltre al quadro relativo alla Svizzera italiana, anche una sintetica radiografia della situazione svizzera.

Dalla lettura dei vari contributi si percepisce come gli aspetti linguistici abbiano con-



notazioni politiche evidenti. Gli autori non nascondono un senso di disagio per come evolve la situazione linguistica nel nostro paese e una certa delusione, da parte degli addetti ai lavori, per l'assenza di indirizzi chiari e coerenti a favore di una Svizzera realmente plurilingue e multiculturale. Sono spunti per dibattiti più ampi. Lo strumento statistico è ora pronto e a disposizione di chiunque voglia documentare le proprie tesi. ■

¹ Bianconi S., Boroli M., *Statistica e lingue. Un'analisi dei dati del censimento federale della popolazione 2000*, Ufficio di statistica, Bellinzona 2004

² Si veda l'articolo di Petralli A. *L'italiano nel Cantone*, in *La Regione* del 25 agosto 2004

³ Bianconi S., Gianocca C., *Plurilinguismo nella Svizzera italiana. Le lingue nella Svizzera italiana secondo il censimento della popolazione del 1990*, Ufficio di statistica, Bellinzona, 1994.

Bianconi S. (a cura di), *Lingue nel Ticino*, Osservatorio linguistico della Svizzera italiana, Locarno, 1994.

Bianconi S. (a cura di), *L'italiano in Svizzera*, Osservatorio linguistico della Svizzera italiana, Locarno, 1995.